

NOI
ERAVAMO
QUI
PRIMA



Competenze personali della PNM - Persona Non Mediocre

Competenze Personali	a livello personale	a livello professionale
Appartenenza	amare i vicini almeno quanto i lontani	gli utenti valgono quanto i committenti
Responsabilità	mantenere gli impegni con impegno	rispettare i patti con utenti e colleghi
Gratitudine	saper dire "grazie"	riconoscere i debiti verso le fonti
Autostima	saper dire "ho sbagliato"	accettare i fallimenti e l'impotenza
Riconoscimento	saper dire "scusami"	soportare i sensi di colpa
Assumersi rischi	saper dire "hai sbagliato"	dare feed-backs
Chiarezza	saper dire sì-sì/no-no	non manipolare
Immediatezza	faccia a faccia (nè lettere nè gossip)	la formazione è sempre pubblica
Disponibilità	ascoltare e ricevere sempre, tutti	considerare l'Altro interessante
Umiltà	saper chiedere aiuto esplicitamente	controllare l'onnipotenza
Solidarietà	sforzarsi di fornire l'aiuto richiesto	essere sensibili ai bisogni/desideri
Reattività	rispondere a tutti, sempre, subito	dare valore all'Altro
Negozialità	rompere il legame è l'ultima spiaggia	non smettere mai di negoziare

Se hai queste capacità, usale! Se non le hai imparale!

SE TU

Sei tu sei alzato questa mattina in piena salute invece che malato, sei più fortunato di milioni di persone che non sopravviveranno a questa settimana.

Se tu non hai mai fatto l'esperienza di una battaglia, la solitudine della prigione, l'agonia della tortura, o i morsi della fame, tu stai meglio di 500 milioni di persone sparse nel mondo.

Se puoi partecipare ad un incontro religioso senza temere violenze, arresti torture o la morte, sei più fortunato di 3 miliardi di persone nel mondo.

Se hai cibo nel frigorifero, vestiti addosso, un tetto sulla testa ed un posto dove dormire, sei più ricco del 75% della popolazione mondiale.

Se hai soldi in banca e nel portafoglio e qualche moneta in un piattino, sei fra l'8% dei benestanti del mondo.

Se puoi leggere questo poster, sei più fortunato di due miliardi di persone che non sanno leggere.

LA VIA D'USCITA

"L'era della cultura è finita. La nuova civiltà, che potrebbe richiedere centinaia o alcune migliaia di anni per affermarsi, non sarà un'altra civiltà, ma sarà, l'ampio campo della realizzazione verso cui hanno mirato tutte le civiltà passate. La città, che è stata il luogo di nascita della civiltà, nella forma in cui noi la conosciamo, non esisterà più. Naturalmente vi saranno dei centri, ma saranno mobili e fluidi. I popoli della terra non saranno più separati gli uni dagli altri entro i limiti degli stati, ma ciroleranno liberamente sulla superficie della terra e si mescoleranno fra loro. Non vi saranno costellazioni fisse di aggregati umani. I governi lasceranno il posto ad amministrazioni, intese in senso lato. Gli uomini politici saranno una cosa superata come il dronte. Le macchine non saranno mai dominate, come qualcuno immagina; un giorno o l'altro saranno eliminate, ma non prima che gli uomini abbiano compreso la natura del mistero che li lega a quanto hanno creato. L'adorazione, lo studio e il soggiogamento alle macchine lasceranno il posto al fascino di ciò che è veramente occulto. Questo problema è legato a quello più ampio del potere e della proprietà. L'uomo sarà costretto a rendersi conto che il potere deve essere tenuto aperto, fluido e libero. Il suo scopo non sarà di possedere il potere, ma di irradiarlo".

Henry Miller "Sunday after the war", New York, New Directions, 1944, pp. 154-155

PSICOPOLIS / ARTIFICIA

**PSICOPOLIS
ARTIFICIA**



Dopo che avrete inquinato l'ultimo fiume, tagliato l'ultimo albero, ucciso l'ultimo bufalo, solo allora capirete che non potete mangiare tutti i soldi che avete messo in banca.

RIDATECI LA TERRA!

Si chiamava Fleming ed era un povero contadino scozzese. Un giorno, mentre stava lavorando, senti un grido d'aiuto venire da una palude vicina. Immediatamente lasciò i propri attrezzi e corse alla palude. Lì, bloccato fino alla cintola nella melma nerastra, c'era un ragazzino terrorizzato che urlava e cercava di liberarsi. Il fattore salvò il ragazzo da quella che sarebbe potuta essere una morte lenta e orribile.

Il giorno dopo una bella carrozza attraversò i miseri campi dello scozzese; ne scese un gentiluomo elegantemente vestito che si presentò come il padre del ragazzo che Fleming aveva salvato: "vorrei ripagarvi" gli disse il gentiluomo, "avete salvato la vita di mio figlio". "Non posso accettare un pagamento per quello che ho fatto" replicò il contadino scozzese rifiutando l'offerta. In quel momento il figlio del contadino si affacciò alla porta della loro casupola. "E' vostro figlio?" chiese il gentiluomo. "Sì" rispose il padre orgoglioso. "Vi propongo un patto: lasciate che provveda a dargli lo stesso livello di educazione che avrà mio figlio. Se il ragazzo somiglia al padre, non c'è dubbio che diventerà un uomo di cui entrambi saremo orgogliosi".

E così accadde.

Il figlio del fattore Fleming frequentò le migliori scuole dell'epoca, si laureò presso la scuola medica dell'ospedale St. Mary di Londra e diventò celebre nel mondo come sir Alexander Fleming, lo scopritore della penicillina.

Anni dopo, lo stesso figlio del gentiluomo che era stato salvato dalla palude si ammalò di polmonite. Questa volta fu la penicillina a salvare la sua vita. Il nome del gentiluomo era lord Randolph Churchill e quello di suo figlio sir Winston Churchill.

Augurio irlandese

Qualcuno una volta ha detto: quello che va in giro torna.

Lavorate come se non aveste bisogno di danaro.

Amate come se non foste mai stati feriti.

Danzate come se nessuno stesse a guardare.

Cantate come se nessuno stesse a sentire.

Vivete come se in terra ci fosse il paradiso. Che possa sempre esserci lavoro per le vostre mani.

Che la vostra borsa contenga un soldo o due: Che il sole risplenda

sempre sulla vostra finestra: Possa sempre un arcobaleno

seguire la pioggia. Che la mano di un amico vi

sia sempre vicina. Possa Iddio riempirvi il cuore con felicità per rallegrarvi.



A QUELLI NATI DOPO DI NOI

Veramente, vivo in tempi bui!

La parola disinvolta è folle. Una fronte liscia indica insensibilità. Colui che ride probabilmente non ha ancora ricevuto la terribile notizia.

Che tempi sono questi in cui un discorso sugli alberi è quasi un reato perché comprende il tacere su così tanti crimini!

Quello lì che sta tranquillamente attraversando la strada forse non è più raggiungibile per i suoi amici che soffrono?

È vero: mi guadagno ancora da vivere ma credetemi: è un puro caso. Niente di ciò che faccio mi dà il diritto di saziarmi. Per caso sono stato risparmiato. (Quando cessa la mia fortuna sono perso)

B.BRECHT



GUERRA

guerra, guerra, guerra,
il mostro giallo,
la divoratrice di anime
e corpi.
guerra,
l'indescrivibile,
il piacere del folle,
l'ultimo argomento
a disposizione
degli uomini non cresciuti.
deve esistere per forza?
e noi?
e intanto ci avviciniamo
all'ultimo lampo
all'ultima chance che ci resta.
resta soltanto un fiore,
un solo istante,
per respirare così'.

di Charles Bukowski

La differenza tra Democrazia e Dittatura è che in Democrazia prima si vota e poi si prendono ordini; in una Dittatura non c'è bisogno di sprecare il tempo andando a votare. (Charles Bukowski "Compagno di sbronze")



DOPO L'11 SETTEMBRE (George Carlin)

Il paradosso del nostro tempo nella storia è che abbiamo edifici sempre più alti, ma moralità più basse, autostrade sempre più larghe, ma orizzonti più ristretti.

Spendiamo di più, ma abbiamo meno, comperiamo di più, ma godiamo meno.

Abbiamo case più grandi e famiglie più piccole, più comodità, ma meno tempo.

Abbiamo più istruzione, ma meno buon senso, più conoscenza, ma meno giudizio, più esperti, e ancor più problemi, più medicine, ma meno benessere.

Beviamo troppo, fumiamo troppo, spendiamo senza ritegno, ridiamo troppo poco, guidiamo troppo veloci, ci arrabbiamo troppo, facciamo le ore piccole, ci alziamo stanchi, vediamo troppa TV, e preghiamo di rado.

Abbiamo moltiplicato le nostre proprietà, ma ridotto i nostri valori.

Parliamo troppo, amiamo troppo poco e odiamo troppo spesso.

Abbiamo imparato come guadagnarci da vivere, ma non come vivere.

Abbiamo aggiunto anni alla vita, ma non vita agli anni.

Siamo andati e tornati dalla Luna, ma non riusciamo ad attraversare il pianerottolo per incontrare un nuovo vicino di casa.

Abbiamo conquistato lo spazio esterno, ma non lo spazio interno.

Abbiamo creato cose più grandi, ma non migliori.

Abbiamo pulito l'aria, ma inquinato l'anima.

Abbiamo dominato l'atomo, ma non i pregiudizi.

Scriviamo di più, ma impariamo meno.

Pianifichiamo di più, ma realizziamo meno.

Abbiamo imparato a sbrigarci, ma non ad aspettare.

Costruiamo computers più grandi per contenere più informazioni, per produrre più copie che mai, ma comunichiamo sempre meno.

Questi sono i tempi del fast food e della digestione lenta, grandi uomini e piccoli caratteri, ricchi profitti e povere relazioni.

Questi sono i tempi di due redditi e più divorzi, case più belle ma famiglie distrutte.

Questi sono i tempi dei viaggi veloci, dei pannolini usa e getta, della moralità a perdere, delle relazioni di una notte, dei corpi sovrappeso, e delle pillole che possono farti fare di tutto, dal rallegrarti al calmarti, all'ucciderti.

È un tempo in cui ci sono tante cose in vetrina e niente in magazzino.

Un tempo in cui la tecnologia può farti arrivare questa lettera, e in cui puoi scegliere di condividere queste considerazioni con altri, o di cancellarle.

Ricordati di spendere del tempo con i tuoi cari ora, perché non saranno con te per sempre.

Ricordati di dire una parola gentile a qualcuno che ti guarda dal basso in soggezione, perché quella piccola persona presto crescerà, e lascerà il tuo fianco.

Ricordati di dare un caloroso abbraccio alla persona che ti sta a fianco, perché è l'unico tesoro che puoi dare con il cuore, e non costa nulla.

Ricordati di dire "vi amo" ai tuoi cari, ma soprattutto pensalo.

Un bacio e un abbraccio possono curare ferite che vengono dal profondo dell'anima.

Ricordati di tenerle le mani e godi di questi momenti, perché un giorno quella persona non sarà più lì.

Dedica tempo all'amore, dedica tempo alla conversazione, e dedica tempo per condividere i pensieri preziosi della tua mente.

E RICORDA SEMPRE: la vita non si misura da quanti respiri facciamo, ma dai momenti che ci tolgono il respiro.

La coppia



Lui guarda il mondo. Lei si guarda. Non si guardano.

C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.

C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.

Daniilo Dolci



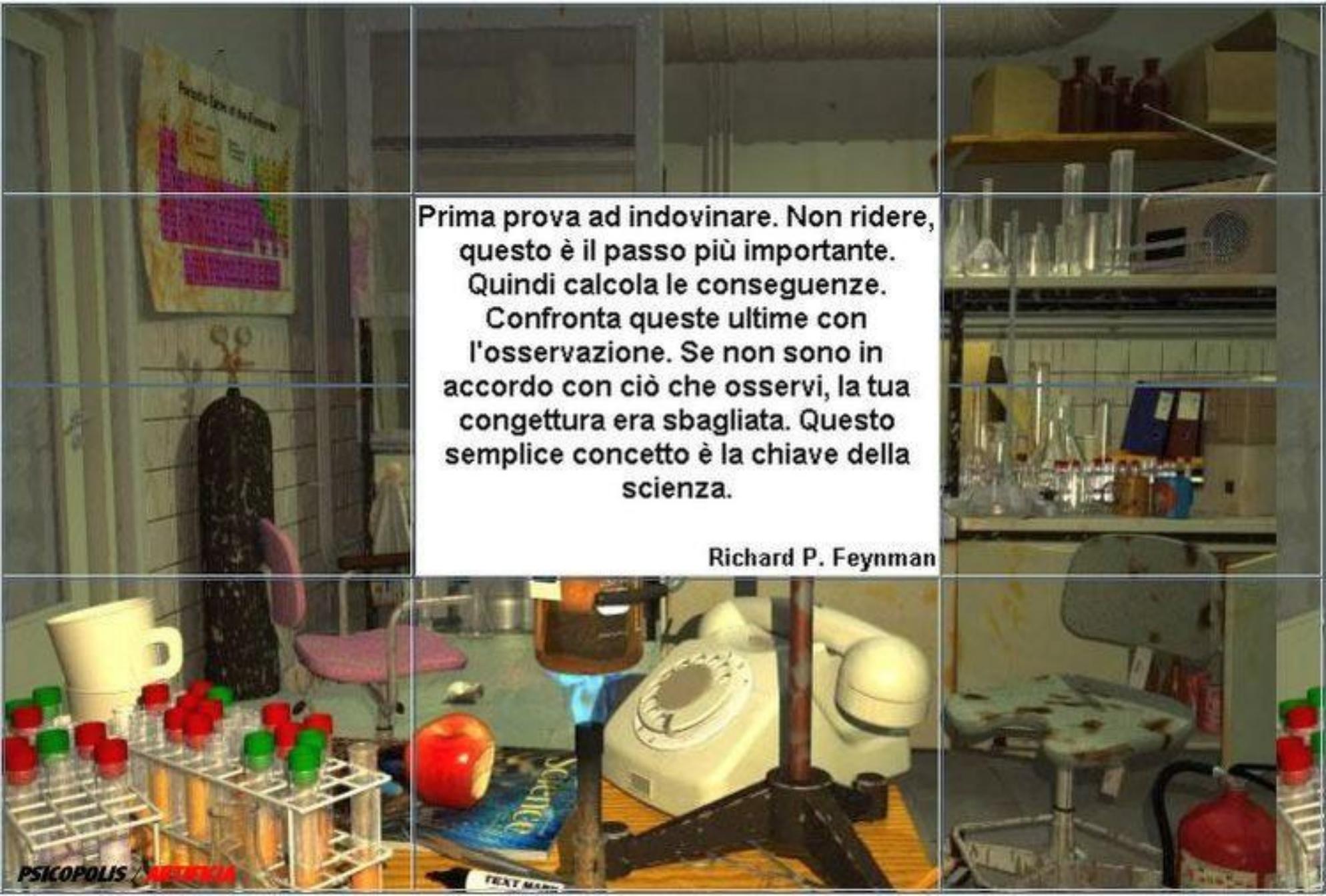
Nessun uomo è un'isola, intero per se stesso.

Ogni uomo è un pezzo del continente, una parte della terra.

Se una zolla viene portata dall'onda del mare, l'Europa ne è diminuita, come se un promontorio fosse stato al suo posto, o una magione amica, o la tua stessa casa.

Ogni morte di uomo mi diminuisce perché io partecipo dell'umanità.

E così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona per te.



Prima prova ad indovinare. Non ridere, questo è il passo più importante. Quindi calcola le conseguenze. Confronta queste ultime con l'osservazione. Se non sono in accordo con ciò che osservi, la tua congettura era sbagliata. Questo semplice concetto è la chiave della scienza.

Richard P. Feynman



Nella storia, mai come oggi

Prima di esultare per i benefici della nostra epoca
prima di inneggiare alla patria e alla bandiera
prima di glorificare l'Occidente
prima di esportare il nostro modello a tutto il pianeta....

pensiamo che, nella storia, mai come oggi

l'ecosistema è stato tanto messo a rischio
le armi sono state tanto distruttive e tanto diffuse
le guerre sono state tanto cruento
tanti uomini sono stati impiegati per l'esercito, la polizia, e tutte le altre figure della repressione
le leggi sono state così numerose
tutti i comportamenti umani sono stati sottoposti all'autorizzazione del potere
la sorveglianza dello Stato, tramite anagrafi, registri, videocamere è stata tanto pervasiva
tasse e gabelle hanno sottratto una così ampia porzione del reddito
le carceri sono state tanto piene
gli stupri sono stati tanto frequenti
le differenze sono state tanto osteggiate e soppresse.

Joshua Flanagan

